



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Dicembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 342 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

**Rissa a Scoglitti
tensione sempre alta**

SALVO MARTOANA pag. II

COVID

Contagi, di nuovo un balzo in avanti

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag IV

Rissa notturna a Scoglitti, tensione alle stelle

Il caso. Due gruppi, probabilmente di stranieri, si fronteggiano a colpi di bottiglie. Sparato un colpo in aria
Il sindaco Aiello: «La situazione è pesante ma Vittoria non è da Far west come si ostinano tutti a dipingerla»

● E intanto al vescovo La Placa è stata conferita la cittadinanza onoraria: «Per me un grande onore»



Situazione sempre pesante, sul fronte dell'ordine pubblico, a Vittoria dove venerdì in serata, in una zona centrale della frazione balneare di Scoglitti, si è verificata una rissa. A fronteggiarsi due gruppi di cittadini stranieri. Si sarebbero presi a colpi di bottiglia. E c'è chi sostiene che sarebbe stato sparato un colpo di pistola in aria. Indagano i carabinieri. Il sindaco Francesco Aiello: «Situazione pesante ma la città non è il Far west che si vuole far credere». E, intanto, al vescovo La Placa è stata conferita, ieri mattina, la cittadinanza onoraria dallo stesso primo cittadino.



VITTORIA

Le ventuno madri
della Costituzione
raffigurate in un murale

Il percorso di sensibilizzazione
dell'istituto San Biagio d'intesa con il
Soroptimist club per rendere il
giardino della scuola più bello e,
soprattutto, ricco di significato.

DANIELA CITINO pag. IX

COVID

**Contagi, balzo avanti
con 32 positivi in più
mentre i ricoveri
rimangono stabili**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

RAGUSA



**I no green pass
tornano in piazza
«Contestiamo
le imposizioni»**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV



Scoglitti, a bottigliate in piazza rissa tra due gruppi di stranieri

Ordine pubblico. Tra i presenti c'è anche chi sostiene di avere sentito un colpo di pistola
Aiello: «Situazione pesante ma la nostra città non è il Far west che vogliono far credere»

Il sindaco ha di nuovo chiesto al prefetto e alle forze dell'ordine di potenziare i controlli urbani

SALVO MARTORANA

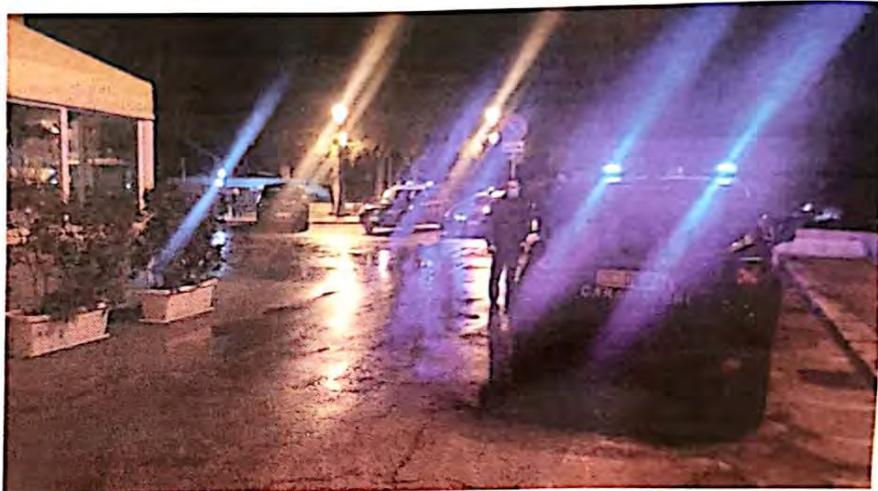
VITTORIA. Una rissa ha movimentato la frazione di Scoglitti. I carabinieri della Compagnia di Vittoria stanno svolgendo le indagini del caso per chiarire la vicenda. Da quanto emerso si sono affrontati due gruppi di persone, probabilmente tutte straniere, armate di bottiglie di vetro. Alcuni presenti hanno detto di avere sentito un colpo di pistola. La notizia non è al momento confermata ma nemmeno smentita dagli inquirenti. Nessuno dei contendenti ha fatto ricorso alle cure dei sanitari in ospedale. Teatro dell'episodio è stata la centralissima piazza sorelle Arduino.

Il sindaco Francesco Aiello interviene precisando che Vittoria non è affatto il "far west", come qualcuno vuol far credere. "È una città tranquilla - dichiara - ma su alcuni episodi va sicuramente posta grande attenzione. Non voglio drammatizzare la situazione però io sono e rimango preoccupato. Questi fatti, che accadono con

cadenza settimanale, per non dire quotidiana, impressionano. Rinnovo il mio impegno e chiedo al prefetto e alle forze dell'ordine di potenziare il controllo del territorio insieme con noi. Dobbiamo farlo, perché la città rischia ancora di sfuggirci di mano. Sembra quasi che possa esserci anche qualche provocazione verso le istituzioni e la città, quasi a voler dire "il territorio lo controlliamo noi". È chiaro che si sbagliano di grosso. Le istituzioni ci sono e ci saranno. Vedo le forze dell'ordine impegnate tutte e si daranno, sono sicuro, delle risposte appropriate".

Tra le reazioni anche quella del capogruppo della Lega in Consiglio comunale. Biagio Pelligra: "Si sta continuando ancora a trascurare, secondo me, una questione troppo importante, che merita la mobilitazione generale da parte delle forze dell'ordine e dell'amministrazione comunale. Sono fatti che continuano a ripetersi con una certa ciclicità, non è una questione isolata. Vittoria ha bisogno di ritrovare tranquillità, certezza del futuro. E sono entrambe condizioni che, al momento, distano anni luce da noi".

L'episodio ha ulteriormente innalzato il livello di allerta delle forze dell'ordine che hanno già dato le prime risposte dopo i due tentati omicidi a colpi di arma da fuoco. Per quando riguarda l'agguato in via Rosolino Pilo ai danni di un pregiudicato, l'autore è stato già individuato e le forze di polizia sono sulle sue tracce. Risolto anche il secondo caso con il fermo di cinque persone con l'operazione della polizia denominata "Three Shots". Il Gip ha rimesso in libertà due degli indagati mentre un terzo è stato ammesso agli arresti domiciliari e gli altri due rimangono in cella. La difesa, rappresentata dall'avvocato Giulia Artini, ha chiesto l'immediata liberazione dei cinque, contestando la premeditazione, e in via subordinata una misura meno afflittiva. Secondo il Gip non c'è stata premeditazione. Il difensore depositerà martedì i motivi di riesame per i tre indagati raggiunti dall'ordinanza di custodia cautelare.



L'intervento dei carabinieri venerdì sera a Scoglitti e, nella foto a sinistra, il sindaco Francesco Aiello

IL RADUNO PER AVVIARE LA PIANTUMAZIONE OGGI IN PIAZZA DEL POPOLO



Ma c'è chi lavora per garantire un'immagine del tutto diversa

VITTORIA. Mentre il nome della città di Vittoria sale agli onori della cronaca, la maggior parte dei vittoriesi, quelli onesti e laboriosi, lavora per dare un'immagine diversa. Proprio con questo obiettivo, grazie alla collaborazione con l'associazione Fare Verde, Confcommercio, Cna, Confesercenti, Pro Loco e associazione Corso Cavour piantumeranno oggi le fiorente del centro città, arricchendole con stelle di Natale donate da Commerfidi Sicilia di Ragusa. Per partecipare basta munirsi di guanti e palette. Il punto di incontro è alle 9,30 in piazza del Popolo. Vuole dare un'immagine diversa della città anche l'associazione Sono-

ra che venerdì ha tenuto un seminario con uno dei più grandi musicisti italiani: Massimo Moriconi che ha anche suonato con diversi allievi del centro di formazione musicale.

"Siamo molto fiduciosi - hanno detto gli organizzatori - che la nuova amministrazione comunale lavorerà per garantire ai giovani prima di tutto sicurezza ma anche cultura, iniziative, momenti di condivisione, di scambio, in modo da offrire prospettive di legalità e di umanità, di civiltà ed elevazione. Abbiamo tutti bisogno di rinnovare la fiducia nelle istituzioni e siamo di certo sulla buona strada".

N. D. A.

Le associazioni di categoria e le stelle di Natale per la via Cavour

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il vescovo di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, da ieri mattina è cittadino onorario di Vittoria. Si è infatti svolta la cerimonia di conferimento della pergamena. L'appuntamento è stato organizzato nella sala delle Capriate "Gianni Molè". A partecipare, come aveva annunciato il primo cittadino, un limitato numero di persone, a causa delle restrizioni imposte dalle normative anti-Covid.

Erano quindi presenti il prefetto, le autorità civili e militari di Vittoria e della provincia ed un rappresentante per ogni singola realtà presente in città. L'evento è stato preceduto da una visita del vescovo al Comune di Vittoria, in forma privata. Qui ha potuto ammirare, in particolare, la cappella privata della famiglia Iacono, originariamente proprietaria del Palazzo che ospita la sede Municipale, realizzata in quella che oggi è la Sala Quarto Stato.

"In questo periodo - ha spiegato Aiello - ho incontrato il vescovo a Vit-

E intanto il vescovo diventa cittadino onorario



toria almeno tre volte a settimana. Lo stesso era in città per partecipare ad iniziative varie, dimostrando così il suo legame con la città. Questo conferimento è quindi un segno di grande amicizia e affetto verso un uomo, un religioso, una persona che ha già di-

mostrato, in questi primi mesi, un attaccamento e un affetto per la città di Vittoria con alcune visite che già sono state fatte in diverse realtà cittadine". La motivazione alla cittadinanza conferita a La Placa recita infatti: "Quale segno di stima e di profonda



Riconoscimento. Due momenti della cerimonia che si è tenuta ieri mattina nella sala delle Capriate.

gratitudine per questi primi mesi del suo ministero episcopale in mezzo a noi, per le sollecite cure pastorali riservate alla città, per il dono della sua amicizia, perché si possa iniziare insieme un cammino di rinnovamento e di rinascita per la nostra comuni-

tà".

Visibilmente emozionato, monsignore La Placa ha dichiarato: "Questa gratificazione mi onora e mi impegna ancora di più ad essere vicino a questa città. È la prima volta che mi viene conferita una onorificenza tanto significativa. Ringrazio il sindaco, la Giunta, il Consiglio e i consiglieri per questo riconoscimento".

Lo stesso ha poi aggiunto che questo conferimento gli dà, nel concreto, la "possibilità di entrare più in contatto con il popolo di Dio che vive qui a Vittoria e che il Signore mi ha affidato per curarlo pastoralmente. Certo, come tutti sappiamo, il lavoro comune delle istituzioni può davvero essere la profezia per un nuovo futuro, un nuovo inizio per Vittoria dopo tempi difficili che ha vissuto e che in parte continua ancora a vivere. Dicevo che valorizzare i talenti di tutti, dei giovani e delle donne soprattutto, che sono portatrici di valori nella società, sarà davvero la dimensione strategica per potere costruire una nuova civiltà".

Primo Piano

Covid-19, balzo in avanti trentadue contagi in più I ricoveri non aumentano

**Il bollettino. I positivi da 437 a 469 nel giro di una giornata
Il caso Pozzallo (+11): ieri il briefing con le autorità sanitarie**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa continuano ad aumentare i contagi anche se, di contro, rimangono stabili i ricoveri e, soprattutto, non ci sono più pazienti nel reparto di terapia intensiva. Il bollettino relativo alle giornate tra venerdì e sabato, poi, non riporta di decessi di persone positive al Covid-19 (non se ne registrano ormai da settimane). Rimane quindi fermo a 377 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, c'è ancora un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 469 (mentre ieri erano 437) e, di questi, 452 - cioè 33 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa (1 in meno rispetto a ieri), 2 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 11 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 13 (+4), Chiaramonte Gulfi 3 (-), Comiso 50 (+3), Giarratana 20 (-), Ispica 10 (-3), Modica 104 (+8), Monterosso 10 (-), Pozzallo 59 (+11), Ragusa 146 (+1), Santa Croce Camerina 5 (-), Scicli 8 (+1), Vittoria 24 (+8). Il

Maltempo, i drive-in spostati tutti a oggi



a.c.) A causa delle avverse condizioni meteo che hanno caratterizzato la giornata di ieri, i test rapidi in modalità drive in programmati dall'Asp di Ragusa sono stati spostati ad oggi, alle ore 9.30.

Si prosegue lunedì a Pozzallo, al centro direzionale Asi, dalle 15 alle 17, e martedì, sempre nello stesso orario, a Ispica presso il centro della protezione Civile.

Martedì e venerdì prossimi ancora a Ragusa, presso il centro direzionale Asi, dalle 15 alle 17.

Mercoledì a Modica, sempre dalle 15 alle 17, nella sede di contrada Beneventano.

maggior aumento, quindi, si registra a Pozzallo con 11 positivi in più in sole 24 ore.

«Si tratta - ha spiegato il sindaco della città marinara, Roberto Ammatuna - di interi nuclei familiari contagiati e qualche caso nella scuola. Continuano a ritmo serrato i tracciamenti e l'esecuzione dei tamponi rapidi e molecolari. Alle 16 di ieri a palazzo di Città briefing con le autorità sanitarie. Il rapido aumento dei casi positivi, anche se fortunatamente non ci sono casi gravi, presuppone in tutti noi grande senso di responsabilità. Inutile sottolineare che la diffusione del contagio è dovuta ai nostri comportamenti che dobbiamo correggere da subito. Per evitare l'emissione di provvedimenti restrittivi».

Rimane poi uguale a ieri, quindi di 11, il numero delle persone positive ricoverate al Giovanni Paolo II e tutte si trovano nel reparto di Malattie Infettive (4 non sono residenti in provincia di Ragusa). Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19.765 (cioè 18 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 217.436 sono i molecolari, 37.179 i sierologici, 518.563 i rapidi, per un totale di 773.178 test complessivi. Ieri, invece, i



drive-in in provincia sono stati sospesi a causa della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata di venerdì, ha fatto registrare, in totale, 1875 somministrazioni di vaccini anti-Covid: 146 prime dosi, 211 richiami e 1518 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento al 10 dicembre, 250 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 169 nel centro di contrada Zagarone e Scicli, 200 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 348 nel

l'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa.

Da sottolineare anche che, sempre venerdì, i medici di famiglia hanno somministrato ben 526 dosi di siero anti-Covid all'interno dei propri ambulatori e 67 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 10 dicembre, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate, in totale, 521.578 dosi di vaccino: 250.679 prime dosi, 230.758 richiami e 40.141 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280670 persone).

Diritti sempre più negati e finanza a rotoli un economista e un'eurodeputata in piazza «Stiamo facendo una battaglia sacrosanta»

RAGUSA. Nonostante le condizioni meteo avverse, sono stati in parecchi, ieri, a rispondere al richiamo del movimento "Ragusa Consapevole" che ha organizzato, in piazza Matteotti, l'iniziativa "Ragusa per la Libertà" per parlare di pandemia, green pass e vaccini. La manifestazione ha registrato la presenza dell'economista di fama nazionale Nino Galloni e dell'eurodeputata Francesca Donato che di recente ha lasciato la Lega e che ha deciso di correre per la carica di sindaco di Palermo.

Galloni ha incentrato il suo intervento principalmente sugli effetti della pandemia sull'economia del Paese. L'economista, promotore di una moneta nazionale parallela all'euro, ha spiegato come la situazione attuale stia rendendo gli italiani più schiavi di prima. «Dobbiamo tornare a produrre - ha detto Galloni nel corso del suo intervento -, l'economia finanziaria è tutta carta straccia, occorre tornare a quella reale. Bisogna quindi combattere per affermare la crescita delle nostre consapevolezze, della coscienza. Tutti i medici che sono stati radiati perché hanno dimostrato di essere più bravi e saper curare la pandemia, possono organizzarsi per creare servizi per la comunità, lo stesso vale per gli insegnanti che non vogliono il green pass. Dobbiamo insomma tornare a dialogare, metterci insieme per creare delle comunità autonome».

Di diritti negati e di Costituzione ha



Interventi. La presa di posizione dell'economista Nino Galloni e dell'eurodeputata Francesca Donati è servita, ieri mattina, in piazza Matteotti, nel centro storico di Ragusa, a confortare le posizioni di chi non è disponibile per le vaccinazioni e di quanti contestano la procedura del green pass.



RAGUSA CONSAPEVOLE. In centro la manifestazione del movimento che dice no alle vaccinazioni e al green pass

parlato invece l'eurodeputata Francesca Donato. «Dobbiamo difendere i diritti di un'intera comunità - ha affermato -, siamo tutti sotto un attacco che non ha precedenti nella storia della nostra Repubblica e, questa, è una cosa che confermano anche studiosi e filosofi affermati. Quindi è inutile che cercano di dipingerci come dei pericolosi ed ignoranti no vax, abbiamo dalla nostra la forza della verità con documenti alla mano. Stiamo facendo una battaglia sacrosanta per ristabilire l'ordinamento repubblicano in questo Paese. Una battaglia per la democrazia. Arriveremo alla vittoria contro questo sistema marcio, venduto alle lobby che non ha minimamente a cuore il bene della comunità. Io non sono contro i vaccini - ha continuato la Donato - ma questa roba che ci vogliono inoculare ormai ogni 3 o 4 mesi, non può essere chiamata vaccino. Chi vi dice che non sono sperimentali, mente. Questi farmaci non garantiscono l'immunità».

Infine, Francesca Donato, ha parlato dell'obbligo vaccinale. «Chi parla di obbligo vaccinale - ha affermato - non conosce minimamente le norme del diritto Costituzionale Europeo. Stanno facendo leva sulla nostra paura per costringerci a vaccinarci». Pina Bizzarro, rappresentante di "Ragusa Consapevole", ha spiegato che il Movimento continuerà ad organizzare iniziative al fine di informare le persone per delle scelte consapevoli.

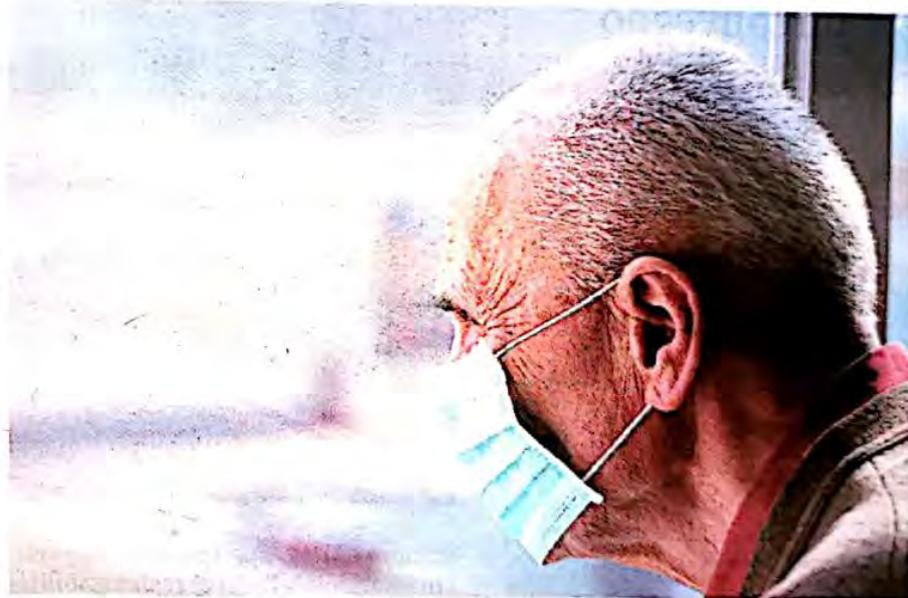
C. R. L. R.

Long covid e anziani

«Si rischia l'insorgenza della demenza senile»

➔ Anteas Ragusa preoccupata per gli ultimi dati Iss «Occorrono esami multidimensionali»

MICHELE FARINACCIO



La preoccupazione. Anteas Ragusa teme che i danni del long covid possano riverberarsi sui pazienti più anziani sino a creare forme non preventivabili di demenza senile come riportano i dati dell'Istituto superiore di sanità.

Gli anziani presentano il long covid con una frequenza superiore rispetto alla popolazione giovane. Emerge dal primo report sulle conseguenze a lungo termine per chi ha avuto il covid, che l'Istituto superiore di sanità ha pubblicato: gli studi sono, ragionevolmente, agli inizi. Ma proprio perché è un dato di fatto che chi supera la fase acuta del covid deve comunque affrontare degli strascichi, il monitoraggio dei sintomi manifestati è di fondamentale importanza per continuare a conoscere meglio la malattia, che da oltre un anno e mezzo sta monopolizzando la nostra vita.

“A distanza di così tanto tempo dall'inizio della pandemia - chiarisce il presidente di Anteas Ragusa, Rocco Schininà - un numero importante di persone colpite da covid-19 presenta manifestazioni cliniche che non si esauriscono nelle prime settimane della fase acuta sintomatica, ma possono prolungarsi precludendo un

pieno ritorno al precedente stato di salute. E' chiaro che io non sono un medico. Ed è sempre consigliabile rivolgersi agli specialisti. Ma il frutto del confronto con gli esperti ci spinge a mettere in rilievo, per i nostri associati, quali sono le possibili manifestazioni del long covid”. Queste ultime possono essere suddivise in due categorie.

“Anche se le caratteristiche del long covid nei pazienti anziani sono in generale sovrapponibili a quelle nei pazienti più giovani - sottolinea

Schininà - la presenza di alcune condizioni è però di particolare rilevanza: speciale attenzione, infatti, va dedicata all'insorgenza di disturbi neurodegenerativi, psichiatrici e di deterioramento cognitivo. La probabilità di sviluppare demenza è aumentata. Per questo chiediamo che, in presenza di pazienti anziani, possa essere svolta una valutazione multidimensionale che consenta l'inquadramento non solo di problematiche cliniche, ma anche funzionali, cognitive e nutrizionali”.

«La strada verso l'ospedale deve essere ripavimentata»

VITTORIA. La strada di accesso all'ospedale Guzzardi, il viale Giovanni XXIII, è un percorso di guerra. Gli avvallamenti non si contano. A causa delle radici degli alberi piantumati al centro della carreggiata, lungo lo spartitraffico, la conformazione del manto e, quindi del tappetino d'asfalto, è andata a farsi benedire. La denuncia, in un video social, è del consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giuseppe Scuderi. Il quale evidenzia la gravità della situazione. "Perché - afferma - questa non è una strada come tutte le altre ma è quella utilizzata dalle ambulanze per trasportare i pazienti, alcuni dei quali anche intubati. Quindi, non solo i mezzi di soccorso sono costretti a rallentare, e questo potete immaginare che cosa significhi in caso di urgenze, ma ogni avvallamento è deleterio per il malato trasportato. Una situazione davvero incredibile e inaccettabile". Scuderi si



Il viale Giovanni XXIII

rivolge all'Amministrazione comunale. "Sindaco e assessori, in campagna elettorale - prosegue Scuderi - ci hanno raccontato, in ogni momento della giornata, che erano in possesso della soluzione per la qualsiasi. Bene, ora li aspettiamo al varco". ●

Il mondo sociale protagonista del nono «Peace film fest» «Diritti umani in evidenza»

Maratona. I fondatori Luca e Giuseppe Gambina e la cittadinanza onoraria al regista Scimeca

DANIELA CITINO

VITTORIA. Il Vittoria Peace Film Fest torna "in presenza". Al via domani, fino al 16 dicembre 2021, la sua nona edizione. Una maratona cinematografica, firmata da Luca e Giuseppe Gambina, che ne sono i direttori artistici e i "padri" fondatori, in cui grande protagonista è il cinema sociale, quello dell'impegno, quello che vuole stare dalla parte dei diritti umani e dalla parte dell'ambiente. "E' un progetto di G&G Cinema Teatri Arene, realizzato in collaborazione con il Cineclub d'Essai di Vittoria, grazie al sostegno del ministero della Cultura, del ministero dell'Interno - Sai (Sistema di accoglienza e integrazione), dell'Assemblea regionale siciliana e con il patrocinio della Città di Vittoria" annotano i due direttori artistici ricordando che ne è presidente il regista Pasquale Scimeca, mentre il cineasta Nello Correale ne è il presidente onorario.

"L'evento del festival è proprio l'anteprima siciliana del documentario Il pranzo di Francesco Scimeca, alla presenza del regista che, grazie alla collaborazione con il sindaco di Vittoria Francesco Aiello, avrà conferita la cittadinanza onoraria per avere contri-

buito alla crescita culturale di un festival che veicola valori di giustizia e libertà" sottolineano Luca e Giuseppe Gambina. Altre due anteprime siciliane arricchiscono la manifestazione: La macchina delle immagini di Alfredo C. del regista italo-albanese Roland Sejko e Gagarine di Fanny Liatard e Je-

remy Trouilh. Evento collaterale è il seminario stampa che, ideato da Gianni Molé e previsto per martedì 14 dicembre, è curato da Laura Silvia Battaglia, giornalista e documentarista spesso in prima linea sui fronti di guerra. E due gli omaggi; uno dedicato a Maria Grazia Cutuli, nel ventennale della morte, l'altro a Franco Battiato. E infine due i premi speciali assegnati dal Vittoria Peace Film Fest: il Premio Sebastiano Gesù, "Cinema per la pace"; e il Premio giornalistico Gianni Molé, "Cronisti per la pace". E dentro il contenitore del festival sta anche il Concorso dei cortometraggi e dei documentari curato dal giornalista Andrea Di Falco. La loro proiezione è prevista anche in streaming, attraverso la piattaforma di MyMovies.





Il murale realizzato nel giardino dall'istituto San Biagio

DANIELA CITINO

VITTORIA. Ventuno donne hanno scritto le pagine che compongono la Costituzione più bella del mondo. Definita così la nostra Costituzione Italiana dal regista e attore, Roberto Benigni. Ventuno nomi di donne che, elette per partecipare alla Costituente facendo segnare un doppio passo alla neonata democrazia italiana perché per la prima volta le donne ebbero riconosciuto il diritto al voto, alle quali dovuto il risarcimento della memoria.

A volerlo fare insieme sono stati l'istituto comprensivo San Biagio e il Soroptimist Club di Vittoria, il primo titolando i loro giardini alle "21 Madri", il secondo per avere fatto dipingere in questo luogo simbolo un murale raffigurante i volti delle Donne della Costituente. Non a caso, il 10 dicembre, in occasione della Giornata celebrativa dei diritti umani, il Murales è stato i-

Docenti e studenti insieme per ricordare chi ha contribuito a costruire un pezzo della nostra storia

naugurato. "Lo scorso 14 luglio, questi Giardini - ha spiegato la dirigente scolastica del San Biagio, Giuseppina Spataro - sono stati intitolati alle 21 Madri della Costituzione su proposta della Scuola e del Ccr del San Biagio, un'idea nata dal percorso di Educazione di genere promosso dalla nostra scuola e dalla volontà di rileggere la Costituzione a partire dal contributo dato dalle donne nel pensarla e for-

La Costituzione e le 21 donne tra le fondatrici rappresentate in un murale

Impegno. Il percorso all'istituto S. Biagio con il supporto del Soroptimist club

mularla".

"Con questa intitolazione, abbiamo inteso porre all'attenzione della cittadinanza il contributo prezioso che queste 21 donne, troppo spesso ingiustamente dimenticate, hanno dato al nostro Paese e alla Costituzione, rendendo omaggio alle loro straordinarie vite e consegnando, a noi stessi e alla città, un pezzo della loro storia che rappresenta un invito a proseguire sull'esempio e modello da loro tracciato, quello dell'impegno, della legalità, del bene comune" ha aggiunto Giovanni Carola, studente del San Biagio, nel suo ruolo di sindaco dei ragazzi. Dal Soroptimist di Vittoria, in realtà, è arrivato un doppio dono.

"Il club service vitto-

riese - ha aggiunto Carola - ha reso ancora più significativo questo luogo, da noi scelto come luogo simbolo del nostro impegno sul fronte della legalità, facendoci dono delle "Panchine Artistiche Orange", simbolo della lotta contro la violenza alle donne e del mu-



Uno degli studenti

rale raffigurante le 21 Madri, simbolo dei valori di libertà e giustizia che le 21 hanno sempre rappresentato; pertanto celebrare la Dichiarazione dei diritti umani in questo modo è per noi un meraviglioso regalo che si inserisce perfettamente nel percorso della Scuola e nell'impegno preso da noi alunni lo scorso 14 luglio, ovvero quello di riquilibrare questo luogo e di promuovere nel giardino eventi culturali".